

INIZIAMO?


A tutti i costi
Incomincio da 3



SEMINARIO
FORMATIVO

11 Febbraio 2026
ore 16:30

UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E L'EDUCAZIONE AL DIGITALE

a/s 2025-2026

Sei un genitore o un insegnante di bambini e bambine tra i 3 e gli 11 anni?

Ti capita di sentire che la società di oggi, così frenetica, competitiva e disorientante, rende la sfida educativa sempre più complessa?

Vuoi migliorare la comunicazione e le relazioni con i tuoi figli, i tuoi alunni, gli altri genitori e insegnanti?

Ti chiedi se ci sia un modo per educare più consapevole e con meno ansia?

"A Tutti i Costi"
è la risposta concreta a queste domande.

Un percorso formativo pensato per accompagnarti in un'esperienza di riflessione e crescita delle tue competenze relazionali ed educative, permettendoti di affrontare con maggiore fiducia ed efficacia le sfide dell'educazione.

**“A Tutti i Costi” è in costante trasformazione; sviluppa le sue attività a partire dai cambiamenti della società e della tecnologia.
Dalla sua nascita, nel 2009, cammina accanto a chi educa, offrendo strumenti concreti e momenti di riflessione.**

Cosa significa “A tutti i Costi”?

Viviamo in una società che esalta la performance e il narcisismo, spingendoci verso il **“tutto e subito”** e alimentando l’ansia da prestazione.

Questo modello può influenzare il tuo modo di educare, anche inconsapevolmente, portandoti ad adottare **stili educativi a rischio**. Anche con le migliori intenzioni, questi atteggiamenti possono creare **fragilità nei bambini** e aumentare il **rischio di future dipendenze**.

Partecipare al nostro progetto significa concedersi uno **spazio di confronto con professionisti e altri genitori**. È anche un’occasione di crescita, per riflettere sul proprio stile educativo e arricchirlo con nuovi strumenti utili soprattutto nel mondo digitale, sempre più presente e in continua evoluzione.

Investire sulle proprie competenze educative è la prevenzione più efficace.

Incominciamo insieme, un passo alla volta...

[Guarda la clip del progetto](#)

I contenuti del percorso formativo

La società dell’A Tutti i Costi: cambiamenti relazionali e stili educativi a rischio

⚡ Correre troppo e bruciare le tappe.
perdendo il valore del tempo.

📷 Preoccuparsi precocemente della propria immagine.
Il bisogno di apparire rinunciando all’infanzia.

⚡ Tutto e subito: tanti stimoli e attività.
La fatica di mantenere la posizione educativa.



🏆 A Tutti i Costi: le pressioni per essere sempre “bravi” e capaci.
Il peso delle aspettative.

[Vai alla scheda informativa](#)

Educati a vincere, pronti a giocare: crescere consapevoli nel digitale tra app, social e gaming

Il linguaggio e le dinamiche del gioco d’azzardo sono parte della quotidianità di bambini e adulti.



📱 Dietro lo schermo: app, social e giochi pensati per (in)trattenere.

🃏 Gioco quotidiano: il linguaggio e le dinamiche del gioco d’azzardo nella quotidianità di bambini e adulti.

[Vai alla scheda informativa](#)

Finanziato dal Ministero della Salute e parte del Piano Regionale GAP “Game Over”, il percorso formativo “A Tutti i Costi” è gratuito e online e prevede seminari e attività esperienziali in piccoli gruppi.

[Vai alla sezione dedicata alla metodologia](#)

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



A Tutti i Costi è realizzato da **Servizio Dipendenze della Asl3** e dalla **Cooperativa Minerva**

Coordinatore del progetto per il Servizio Dipendenze Asl3:
Cristiana Busso (psicologa)

Referente per la Cooperativa Minerva:
Roberta Facchini (educatore professionale)

Progetto di Prevenzione Primaria alle Dipendenze





LA SOCIETÀ DELL' "A TUTTI I COSTI": CAMBIAMENTI RELAZIONALI E STILI EDUCATIVI A RISCHIO

Questa scheda informativa offre alcune indicazioni sulla sessione "La società dell'A tutti i costi: cambiamenti relazionali e stili educativi a rischio", inserita nel percorso formativo "A Tutti i Costi".

Dedicato alla prevenzione primaria delle dipendenze, "A Tutti i Costi" affronta in particolare il tema dell'educazione al digitale, offrendo strumenti concreti e spunti di riflessione. È un'occasione per sviluppare competenze relazionali ed educative, rafforzare la consapevolezza e affrontare con maggiore fiducia le sfide educative di oggi.

- Correre troppo e bruciare le tappe perdendo il valore del tempo.
- Preoccuparsi precocemente della propria immagine. Il bisogno di apparire rinunciando all'infanzia.
- Tutto e subito: tanti stimoli e attività. La fatica di mantenere la posizione educativa.
- A Tutti i Costi: le pressioni per essere sempre "bravi" e capaci. Il peso delle aspettative.

CORRERE TROPPO E BRUCIARE LE TAPPE, perdendo il valore del tempo

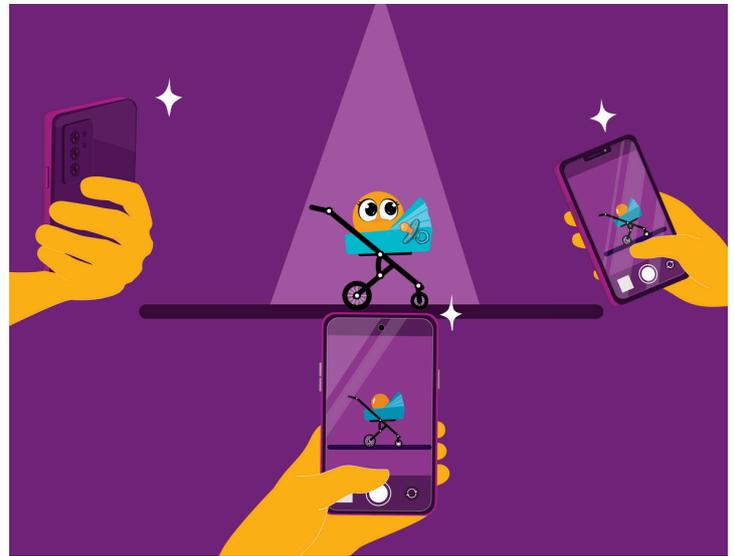
ANTICIPAZIONE un'arma a doppio taglio

I bambini e le bambine “crescono in fretta” e “accelerano il percorso di sviluppo”. Chiamiamo questo fenomeno in tanti modi diversi; c'è chi parla di “tappe bruciate” e chi si meraviglia di quanto i bambini crescano rapidamente...

Ma quello che dobbiamo chiederci è quale sia **il nostro ruolo, come genitori, insegnanti e membri della società**, in tutto questo.

I bambini vengono immersi in stimoli e situazioni sempre più precocemente, sperando che possano, così, avere più strumenti, esperienze per ottenere successo in futuro.

Questo approccio **non tiene conto e non rispetta le tappe evolutive** e in particolare lo sviluppo psico-emotivo dei bambini.



“*Senza gruppo Whatsapp e cellulare non vivono. Sono inseriti nelle chat, ma non sono in grado di gestire il confronto, litigano ed esagerano. Non sembrano capaci di affrontarsi a tu per tu.*”

- Insegnante classe 5° scuola primaria -

“*Le ho offerto tante cose nuove: sport, libri. anche da grandi, esperienze come il corso di musica, per darle l'opportunità di capire che cosa possa piacerle.*”

- Mama di una bambina di 4 anni -

Ragionare sull'anticipazione significa interrogarsi sui nostri bisogni di adulti, sulle nostre aspettative, e sull'infanzia come fase unica e insostituibile per rendersi conto che restituire i “giusti tempi” ai bambini è, oggi, un atto etico ed educativo.

- Ci sono state delle volte in cui, nel tentativo di stimolare o aiutare tuo/a figlio/a, ti sei domandata/o: non sarà un po' troppo da grandi per la sua età?
- Come insegnante sei in una posizione privilegiata per osservare gli effetti dell'anticipazione: come ti relazioni con i bambini e le bambine e con i genitori sul tema del "bruciare le tappe"?
- Come capire quando i bambini e le bambine sono davvero pronti per qualcosa di nuovo e non siano oggetti di pressioni esterne?
- Ti sei domandato/a se cerchi di offrire nuove esperienze ai tuoi figli per togliere spazio alla noia e alla lentezza?
- Hai mai avuto la sensazione che il rispetto dei tempi di ciascun bambino rischi di passare in secondo piano rispetto alle urgenze dell'organizzazione scolastica e della società?

A queste domande non sempre è facile rispondere da soli: nel percorso formativo che proponiamo, troverai spunti, strumenti e confronti per riflettere insieme e trovare risposte consapevoli e condivise.

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



PREOCCUPARSI PRECOCEMENTE DELLA PROPRIA IMMAGINE

Apparire rinunciando all'infanzia

PRECOCEMENTE

“Precocemente” descrive uno stile educativo che anticipa nelle bambine e nei bambini atteggiamenti e interessi tipici dell'adolescenza e dell'età adulta, con particolare enfasi sull'**iperinvestimento dell'immagine corporea e sulla seduttività**.

Non parliamo di giochi, ma di gesti reali: trucco, smalto, abiti da grandi, tagli di capelli di tendenza, pose davanti alla fotocamera, profili social già pieni di immagini curate e ritoccate. L'infanzia rischia così di trasformarsi in un palcoscenico, dove il valore sembra misurarsi in likes, visualizzazioni e commenti.

Fenomeni SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

- Bambini e bambine che diventano influencers, sponsorizzando prodotti e stili di vita.
- Le cosiddette “Sephora Kids” che propongono tutorial di trucco e routine estetiche da adulti.
- Challenges e trends sui social, dove i piccoli imitano pose e balletti sensuali.
- Talent show infantili, che espongono i bambini e le bambine al giudizio del pubblico.
- Sovraesposizione digitale, che inizia ancor prima della nascita, con ecografie e gender reveal condivisi online.

Quali rischi per i bambini e le bambine?

Quando la crescita accelera, il **confine tra il “far finta” e il “sentirsi davvero così” si assottiglia**: bambini che provano ansia e senso di inadeguatezza quando non si riconoscono nei modelli online, mentre la loro autostima dipende sempre più dallo sguardo degli altri e l'intimità rischia di trasformarsi in spettacolo pubblico. A lungo termine questo può aprire la strada a disturbi dell'immagine corporea, dipendenze digitali e difficoltà nel vivere relazioni autentiche.

Il ruolo degli adulti

Genitori e insegnanti hanno un ruolo decisivo. Non solo di vietare, ma di aiutare i bambini a **sviluppare consapevolezza**, evitando di rafforzare l'idea che il loro valore risieda soltanto nell'immagine. È importante educare allo **sguardo critico**, affinché sappiano distinguere ciò che è reale da ciò che è costruito per attirare attenzione online, e quali aspetti della propria intimità proteggere e mantenere privati. Infine, è fondamentale che gli adulti riflettano sulle proprie aspettative: spesso il desiderio di vedere i figli e figlie belli e ammirati porta a proiettare su di loro bisogni che non appartengono alla loro età.

“Mia figlia vuole sempre atteggiarsi da più grande di quella che è. Sceglie i vestiti e si guarda allo specchio prima di uscire. Fin da piccola faceva sempre molto caso agli smalti, ai trucchi, se vedeva qualcuno con un rossetto particolare rimaneva molto colpita. Io sono proprio l'opposto di lei.

- Mamma di una bambina di 7 anni -

“Mio figlio mostra l'esigenza di bloccare il momento con le foto, invece di goderselo. E' molto attento al mondo di vestire, ha una sua idea precisa, ci tiene molto. Mi sembra che viva con disagio questa spinta in avanti, non lo vedo sereno; spesso mi dice: “non voglio più essere un bambino.

- Mamma di un bambino di terza elementare -

Il percorso formativo guida alla scoperta dello stile educativo “Precocemente”, aiutando a riscoprire i tempi dell'infanzia e offrendo spunti concreti per rispondere ai dubbi più frequenti.

- In quali gesti quotidiani rischio di rinforzare l'idea che l'apparenza valga più di tutto?
- In che misura condivido online la vita dei miei figli e quali messaggi trasmetto attraverso queste scelte?
- Offro esperienze alternative che favoriscono creatività, gioco simbolico e relazioni autentiche?
- Sono consapevole di eventuali mie aspettative o desideri proiettati sui figli (volerli speciali, belli e alla moda)?
- Come aiuto i bambini a sviluppare uno sguardo critico su ciò che vedono sui social?

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO

11 febbraio 2026 | ore 16:30



Segui gli aggiornamenti sul sito

TUTTO E SUBITO: TANTI STIMOLI E ATTIVITÀ

La fatica di mantenere la posizione educativa

"TUTTO E SUBITO": uno stile educativo rischioso

Spesso i bambini e le bambine vengono **sommersi da stimoli e attività frenetiche:** questo bisogno di "riempire" il tempo e lo spazio è un'esigenza degli adulti.

Lo stile educativo del "Tutto e Subito" insegue il mito dell'autonomia precoce ed è influenzato dalla paura del genitore di inserire il figlio, senza gli strumenti necessari, in una società dominata dalla competizione.

In sintesi si tratta **dei bisogni dei bambini contro quelli dell'adulto**

Questo approccio comporta, però, dei rischi. Si può creare una relazione paritaria ma non educativa, in cui il bambino viene "adulizzato" e il genitore finisce per servirlo.

D'altro canto, i più piccoli rischiano di non saper gestire la noia o la frustrazione e di cercare gratificazioni immediate, diventando dipendenti dagli stimoli esterni.

Questo emerge anche a scuola: gli insegnanti riferiscono di **alunni e alunne performanti ma fragili**, che crollano emotivamente quando qualcosa non riesce, che vogliono essere al centro dell'attenzione e fanno fatica a concentrarsi sui dettagli o a impegnarsi nei compiti.

“ I bambini oggi sono spesso anticipatori e più competenti a livello didattico, ma con crolli emotivi pazzeschi quando qualcosa non gli riesce.

- Maestra scuola primaria-

“ Durante gli incontri di gruppo mi sono interrogata sull'incapacità mia e di mio marito di 'stare fermi' e di mantenere i "no". Ho riflettuto sulla mia confusione tra 'quello che vorrei dire e fare' e quello che effettivamente dico e faccio.

- Mamma di un bambino di 8 anni e di una bambina di 6 -

“ Devono avere sempre un'occupazione, giocano persino mentre mangiano.

- Maestra scuola infanzia -



Analizzare il modello del "Tutto e Subito" significa esplorare insieme come favorire e promuovere un migliore equilibrio tra i bisogni dei bambini e delle bambine e le aspettative degli adulti, offrendo spunti concreti e momenti di confronto con chi vive le stesse problematiche.

- "Quando ti impegni così tanto ad aiutare e intrattenere tuo figlio o figlia, stai rispondendo a un suo bisogno o piuttosto è un tuo modo per sentirti un genitore 'adeguato' e sempre presente?" Quanto ti costerebbe, in termini di energia e fatica, fare un passo indietro e lasciare che tuo figlio o tua figlia impari a fare le cose da solo?
- Le regole sono uno degli strumenti più preziosi a disposizione dei genitori per accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita: quali sono quelle che guidano, oggi, tuo figlio o tua figlia nella quotidianità?
- Le regole che hai stabilito aiutando i tuoi figli a diventare più responsabili e capaci di fare scelte autonome, o sono percepite come un elenco di divieti e di compiti da eseguire?
- Tuo figlio o tua figlia sa cosa aspettarsi da te in termini di coerenza e confini, o le regole cambiano in base alle circostanze?

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



A TUTTI I COSTI: LE PRESSIONI PER ESSERE SEMPRE “BRAVI” E CAPACI

Il peso delle aspettative

Cos'è “A tutti i costi”?

È uno stile educativo a rischio che nasce in una società narcisistica e iperperformante. I bambini e gli adolescenti sono esposti alla **pressione costante di dover essere bravi, capaci e sempre vincenti.**

Questa pressione continua genera fragilità, insicurezze, ansia e, in alcuni casi, dipendenze



Le caratteristiche principali

- Successo come scopo di vita: bisogna riuscire, eccellere e primeggiare.
- Fragilità bandita: errori e sofferenze non sono ammessi.
- Adultizzazione precoce: ai figli si chiede di “capire” e non creare problemi.
- Ipercontrollo genitoriale: il benessere del figlio è orientato a assicurare l'adulto.
- Iperstimolazione: noia e lentezza evitati, tempo sempre pieno.

Cosa accade al bambino?

- Si iperadatta ai bisogni e alle aspettative degli adulti, facendo di tutto per non deludere.
- Non viene in contatto con i suoi desideri autentici.
- Impara a nascondere rabbia, fatica e tristezza.
- Comincia a credere di valere solo se non sbaglia mai.

E al futuro adolescente?

Quando si cresce in un ambiente segnato dalla pressione del “funzionare a tutti i costi”, si può sviluppare un senso di vuoto, ansia e inadeguatezza, che si cerca di colmare con il possesso di oggetti o con la rete. Si può arrivare a tentare di anestetizzare il proprio disagio attraverso varie forme di dipendenza.

Cosa si può fare?

- Accogliere l'errore: fallire non è una colpa, ma è formativo.
- Riconoscere le aspettative: distinguere tra i bisogni propri dell'adulto e i bisogni del bambino.
- Coltivare la relazione autentica: ascoltare, esserci veramente.
- Sostenere la costruzione dell'identità: lasciare spazio al vero sé dei bambini, non a quello ideale.

Il nostro percorso formativo offre strumenti, riflessioni e momenti di confronto per esplorare gli nuovi stili educativi della società dell' “A Tutti i Costi”, rispondendo anche ad alcune delle domande più frequenti di genitori e insegnanti, tra cui:

- Quali sono le aspettative che ho verso mio figlio/verso il mio alunno? Le ho mai condivise con lui/lei?
- Quanto di ciò che desidero per lui/lei nasce da un mio bisogno personale?
- Quanto riesco a tollerare la sua tristezza, la sua rabbia?
- C'è qualcosa che io non ho potuto essere o fare e che ora proietto su di lui/lei?
- Quali stati emotivi dei miei figli/alunni mi mettono più in difficoltà?
- Come potrei sostenere mio figlio/alunno senza chiedergli di essere “giusto” o “performante”?

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



Segui gli aggiornamenti sul sito




A Tutti i costi
Incomincio da 3

EDUCATI A VINCERE, PRONTI A GIOCARE: CRESCERE CONSAPEVOLI NEL DIGITALE TRA APP, SOCIAL E GAMING

Questa scheda informativa offre alcune indicazioni sulla sessione “Educati a vincere, pronti a giocare: crescere consapevoli nel digitale tra app, social e gaming”, inserita nel percorso formativo **“A Tutti i Costi”**.

Dedicato alla prevenzione primaria delle dipendenze, “A Tutti i Costi” affronta in particolare il tema dell’educazione al digitale, offrendo strumenti concreti e spunti di riflessione. È un’occasione per sviluppare competenze relazionali ed educative, rafforzare la consapevolezza e affrontare con maggiore fiducia le sfide educative di oggi.

- **Dietro lo schermo:** app, social e giochi pensati per (in)trattenere.
- **Gioco quotidiano:** il linguaggio e le dinamiche del gioco d’azzardo nella quotidianità di bambini e adulti.

DIETRO LO SCHERMO

app, social e giochi pensati per (in)trattenere

App e Games: mondo in continua espansione...

Dai social network ai social media, dalle app ai giochi infiniti: il digitale ci avvolge ogni giorno. Adulti e bambini ne sono parte, consumatori silenziosi e costantemente connessi.



- Conosci la differenza tra da social network e social media?
- I feed algoritmici sono progettati per trattenerti più a lungo: sai come ci riescono?
- Social, app e videogiochi fanno ormai parte della routine quotidiana, e staccarsene sembra impossibile: ma cosa ci tiene davvero incollati agli schermi?



Da Candy Crush a Block Blast e Royal Match, da Stumble Guys a Coin Master, passando per Fortnite, Monopoly Go, Brawl Stars, SquadBusters, Minecraft e le “esperienze di gioco” di Roblox. Tutti fanno parte delle “playlist” dei bambini, ma li conosci davvero? Hai provato a giocarci? Sai quanto tempo ci dedicano i tuoi bambini o i tuoi alunni?

Dietro ogni feed e notifica c'è un mondo fatto per catturare l'attenzione e allungare le ore davanti allo schermo. YouTube con Shorts e Live, Facebook, WhatsApp con le chat segrete e messaggi effimeri, Instagram con Reel e Thread, TikTok e BeReal: li conosci davvero? Sai come li usano i bambini?



Molte logiche di ingaggio dei social sfruttano il funzionamento del nostro cervello e delle leve psicologiche, come:

- **dopamina** - ogni vittoria o ogni “like” scatena un rilascio di dopamina, il neurotrasmettitore che alimenta la dipendenza e ci spinge a continuare a giocare o scrollare
- **rinforzo positivo** - gli algoritmi ci tengono agganciati agli schermi, dosando vittorie e sconfitte nei giochi e scegliendo i contenuti più accattivanti sui social, così da evitare frustrazione e noia e catturare l'attenzione
- **automatismo dello scrolling** - quando lo scroll diventa un automatismo il cervello rilascia dopamina non più solo per i contenuti, ma per il gesto in sé, proprio come quando si abbassa la leva di una slot machine.

Gioco d'azzardo, social, app e videogiochi sfruttano queste stesse dinamiche per tenere tutti - grandi e piccini - coinvolti e davanti agli schermi, spesso in modi di cui non siamo pienamente consapevoli.

- **Gratuità ingannevole:** “gratis” significa in realtà raccolta di dati per profilare e influenzare i nostri consumi.
- **Immediatezza** che cattura: giochi intuitivi, colorati e con vittorie rapide, rinforzati da suoni e animazioni.
- **Ricompense e Valute:** like, commenti e progressi funzionano come rinforzi intermittenti, spesso piccoli, ma ricorrenti, mentre la doppia valuta (per es. Robux e gemme) confonde il valore del denaro e incoraggia acquisti impulsivi.
- **Speculazioni:** strumenti come loot box e skin incentivano l'acquisto di premi o identità personalizzate, promettendo gratificazioni rapide come in una piccola lotteria (vedi anche la scheda Gioco Quotidiano).

“...siamo i primi noi a utilizzare il telefono in maniera eccessiva...lo prendiamo per cercare qualcosa e ci ritroviamo dopo cinque minuti a cercarne un'altra e così via.

- Mamma di una bambina di 5 anni -

“Ho sempre “snobbato” questo tipo di tecnologia... ma ora mi sono resa conto che non può più essere ignorata

- Insegnante classi 1° e 3° della scuola primaria -

Capire come realmente funzionano app, i videogiochi e i social media è il primo passo per poterli usare al meglio e per accompagnare i bambini a divertirsi ed essere connessi senza restare “intrappolati”.

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



“GIOCO” QUOTIDIANO

Il linguaggio e le dinamiche dell'azzardo nella quotidianità

**L'Azzardo è intorno a noi.
Nel reale e nel digitale.**

Il gioco d'azzardo è il rito del rischio: soldi o beni puntati su eventi che decidono solo il caso, non l'abilità. Si può vincere, certo, ma la perdita resta la conseguenza più probabile.

L'azzardo online è ancora più insidioso: disponibile 24 ore su 24, con denaro “invisibile” e perdite meno percepibili.



La società gamblificata: quando il “gioco” diventa stile di vita

La società gamblificata trasmette l'idea che **denaro ed estetica equivalgano a valore e potere** e che il successo sia una scorciatoia ('Vincere facile', 'Guadagnare senza fatica'). Su YouTube, nei social e nel gaming i bambini accedono a spazi digitali per cui non sono preparati, dove il rapporto con gli altri è dominato dal dover apparire. Lì cercano visibilità e il 'tifo digitale' diventa una vera e propria moneta di scambio. Molti siti di giochi per la prima infanzia mostrano tutto già a disposizione, spingendo a iscriversi a club per accumulare punti, creare avatar e nickname, e insegnando che per giocare bisogna restare sempre connessi.

L'Azzardo nel quotidiano

Espressioni quotidiane come 'giocarsi il tutto per tutto', 'tutto o niente', o 'colpo di fortuna', sembrano innocenti, ma educano fin da piccoli a inseguire ricompense, vincite o colpi di fortuna. Anche i giochi per bambini richiamano le dinamiche dell'azzardo: bustine, ovetti a sorpresa e collezioni di carte rare attese e gratificazione continua.

I Family Center – vere e proprie 'palestre per l'azzardo' – introducono i bambini al rischio, con gettoni comprati con denaro reale e ticket vinti. Cartoni animati e serie TV (Bing, Alvin Superstar 3, Kakegurui, Squid Game...) rafforzano questa percezione distorta di fortuna e rischio.



L'Azzardo nei videogiochi

Alcuni videogiochi, apparentemente innocui, riproducono dinamiche dell'azzardo. Tra gli esempi più evidenti:

- **Ruota della Fortuna** che regala premi anche quando si perde - rinforzo variabile - ne sono un esempio GTA Stumble Guys, Farmville, Roblox...
- **Slot e dadi virtuali** basati su luci, suoni e attese calibrate dove contano solo fortuna e spesa (Coin Master, Monopoly Go).
- **Loot box** che offrono premi misteriosi il cui esito è deciso da un algoritmo
- **Skin**: oggetti estetici che diventano valuta per scommettere online.

Come Educare agli Schermi

Il ruolo dell'adulto non è né proibire né abbandonare, bensì **guidare e proteggere i bambini nel digitale**, integrandolo nella loro vita in modo consapevole e rispettando la loro individualità, come quando si sceglie un gioco o un libro.

Il percorso formativo 'A Tutti i Costi', e in particolare l'esperienza '**Mettere le Mani' nella rete**, aiuta genitori e insegnanti a comprendere meglio il mondo digitale dei bambini e a promuovere un uso critico e responsabile. Mostriamo le parole, le immagini e le logiche dell'azzardo che si incontrano ogni giorno e come tutto questo si nasconda nei giochi, nelle app e nei social frequentati dai più piccoli, evidenziando come lo stile di vita dell'azzardo, con le sue promesse, regole e ritmi travolgenti, sia già accessibile dall'infanzia.

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30



PerCorso
Formativo

Il Seminario

PerCorsi
in
"Piccolo Gruppo"

Finalità
Obiettivi

"Mettere
le Mani"
- App Social Games -

Metodologia
Strumenti

Target


A Tutti i costi
Incomincio da 3

L'EDUCAZIONE COME PRIMO STRUMENTO DI PREVENZIONE

“A Tutti i Costi” nasce con la volontà di creare contesti educativi capaci di prevenire, fin dalla prima infanzia, lo sviluppo di comportamenti a rischio e dipendenze, rafforzando, al contempo, il benessere relazionale e la qualità delle relazioni adulte.

PERCORSO E METODOLOGIA

- A chi si rivolge
- Perché questo progetto
- Finalità educative
- Come si articola il progetto

“A Tutti i Costi” è un percorso formativo graduale, accessibile e coinvolgente. Ogni fase accompagna i partecipanti verso una maggiore consapevolezza educativa, alternando momenti informativi, riflessivi e pratici.

A CHI SI RIVOLGE?

Genitori e insegnanti di bambini dai 3 agli 11 anni. Perché proprio loro? Perché sono gli adulti di riferimento nei primi anni di vita dei bambini, quelli in cui si formano fiducia, autonomia e senso di identità. È utile partecipare per "pensarci prima" ed, eventualmente, riorientare il proprio stile educativo.

PERCHE' QUESTO PROGETTO?

Per rispondere alle sfide educative di oggi, in un mondo dove i bambini sono esposti fin da piccoli a modelli performativi, digitali e competitivi. I dati parlano chiaro: le dipendenze da social, videogiochi e gioco d'azzardo sono in aumento già nella fascia 11-13 anni. **E se la prevenzione iniziasse prima, in tempi non sospetti?**

FINALITA' EDUCATIVE

- Sostenere uno stile educativo consapevole e autorevole
- Rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.
- Promuovere un uso sano e critico del digitale.
- Offrire spazi di confronto e dialogo tra adulti di riferimento.

COME SI ARTICOLA IL PROGETTO?

Il progetto verrà svolto interamente online e prevede diverse fasi.

Seminario di apertura (11 febbraio 2026) in cui si approfondiscono le due aree tematiche del progetto:

1. La società dell' *A tutti i Costi*: cambiamenti relazionali e stili educativi a rischio
 2. *Educati a vincere, pronti per giocare*: crescere consapevoli nel digitale tra app, social e gaming.
- Il seminario promuove l'adesione ai successivi percorsi in piccolo gruppo.

Percorsi in piccolo gruppo (febbraio - maggio 2026): veri e propri cicli di incontri strutturati e sequenziali, pensati per approfondire in modo pratico e interattivo gli argomenti trattati durante il seminario: spazi protetti per riflettere, condividere e sperimentare.

Sono, inoltre, previste esperienze guidate per **“Mettere le Mani”** nella rete, per esplorare il mondo digitale dei bambini in prima persona, con la guida dei nostri psicologi ed educatori.

Saranno organizzati **4 incontri di 2 ore ciascuno**, con un massimo di **10 partecipanti per gruppo** in due fasce orarie (13:30-15:30/17:00-19:00) nella giornata del mercoledì.

“ Uno dei motivi per cui ho scelto questa formazione è stato proprio il fatto che fosse aperta a genitori e insegnanti. Il confronto con i colleghi ma ancora di più con le famiglie è molto utile.

- Insegnante scuola infanzia -

“ Gli incontri in piccolo gruppo costituiscono un prezioso momento di confronto tra genitori. Trovo che il seminario sia davvero molto ricco e stimolante e i video sono un strumento utile in più.

- Mamma di due bambini in 4 elementare -

“ La sessione di “mettere le mani nella rete” non è stata facile, ma sicuramente è stata la parte più attiva, nella quale ho potuto maturare un po' di consapevolezza in più. Mi sono resa conto che io, “restia digitale”, non posso capire se non provo, se non conosco.

- Insegnante scuola infanzia -

ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30





CREDITS

Il percorso formativo A Tutti i Costi è gratuito e online e prevede seminari e attività esperienziali in piccoli gruppi.

Finanziato dal Ministero della Salute, è parte del Piano Regionale GAP "Game Over".

A Tutti i Costi è inserito nell'Offerta Formativa della Regione Liguria sui temi della promozione della Salute (Area Dipendenze) per l'Anno Scolastico 2025\2026 -

[Leggi la scheda progettuale.](#)

I docenti interessati a prendere parte al Percorso Formativo possono richiedere il rilascio dei crediti formativi riconosciuti dal sistema scolastico, sulla base del Protocollo stipulato tra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale.

A Tutti i Costi è realizzato da **Servizio Dipendenze della Asl3** e dalla **Cooperativa Minerva**

Coordinatore del progetto per il Servizio Dipendenze Asl3: [Cristiana Busso](#) (psicologa)

Referente per la Cooperativa Minerva: [Roberta Facchini](#) (educatore professionale)



ISCRIVITI AL SEMINARIO FORMATIVO
11 febbraio 2026 | ore 16:30

